

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 5 giugno 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantanove.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-839, sull'arresto di cittadini italiani in Ecuador, comunica che, anche grazie all'immediato intervento di funzionari della locale ambasciata italiana, i cittadini italiani accusati di uso improprio del permesso di soggiorno hanno lasciato l'Ecuador a seguito di un provvedimento di espulsione. Ricordato altresì che l'accordo stipulato con le autorità ecuadoregne prevede l'impiego di risorse finanziarie per sostenere programmi di lotta alla povertà, con particolare attenzione alla tutela ambientale, dà conto dei risultati conseguiti da specifici programmi per la protezione della foresta amazzonica.

PIERO RUZZANTE si dichiara soddisfatto per l'esito positivo della vicenda che ha visto coinvolti due cittadini italiani e per il rapido intervento della rappresentanza diplomatica del nostro Paese; la-

menta tuttavia, più in generale, la difficoltà degli italiani residenti all'estero di avere relazioni con le autorità diplomatiche. Ritiene, infine, di non poter esprimere soddisfazione per gli aspetti inerenti alla salvaguardia della foresta amazzonica ed invita il Governo a prestare maggiore attenzione ai temi ambientali.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Arnoldi n. 3-934, sulle iniziative del Governo per la predisposizione di un piano di aiuti comunitari per l'Angola, rileva che il processo di normalizzazione della situazione interna di quel paese non può prescindere dal riconoscimento della *leadership* dell'Unione nazionale per l'indipendenza dell'Angola (Unita), che l'Italia intende incoraggiare. L'Esecutivo è favorevole all'eliminazione delle sanzioni contro l'Unita — la decisione compete comunque alle Nazioni Unite — ed è impegnato sia sul versante degli aiuti umanitari sia nel processo di rafforzamento di legami economici e commerciali con l'Angola, al fine di favorire la democratizzazione e la stabilità del paese.

GIANANTONIO ARNOLDI, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea la necessità di mantenere costante l'attenzione soprattutto allo sviluppo democratico dell'Angola ed alla equa distribuzione degli aiuti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Olivieri n. 3-562, sulle iniziative del Governo a tutela dei risparmiatori italiani danneggiati dalla crisi finanziaria argentina, ricorda preliminarmente gli interventi attuati dall'Ese-

cutivo in favore del richiamato paese sudamericano, manifestando la disponibilità a valutare la possibilità di stanziare ulteriori risorse; nel ritenere, inoltre, la tutela dei risparmiatori italiani una priorità assoluta, assicura che l'Esecutivo si è già attivato per garantire a questi ultimi parità di trattamento rispetto ai risparmiatori di altri paesi allorquando il governo argentino sarà in grado di onorare i propri debiti, come ha dichiarato di voler fare, senza peraltro indicare precise scadenze.

LUIGI OLIVIERI, nel lamentare che la risposta al suo atto ispettivo non è stata fornita da un rappresentante del Ministero degli affari esteri, invita il Governo ad assumere le iniziative necessarie per tutelare effettivamente gli interessi dei risparmiatori italiani, non limitandosi ad attendere l'evoluzione della grave crisi economico-finanziaria in cui versa l'Argentina.

TONINO LODDO rinunzia ad illustrare l'interpellanza Soro n. 2-198, sul contratto di programma per un'area cartiera in Sardegna.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, ricorda che nel febbraio scorso il CIPE ha approvato definitivamente il contratto di programma per l'area cartiera di Arbatax e che il Ministero delle attività produttive ne ha autorizzato la vendita. Precisa altresì che le questioni connesse alla proroga dell'indennità di mobilità attengono alla competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

TONINO LODDO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, ritiene non siano state fugate le legittime perplessità manifestate in merito alla situazione occupazionale dei lavoratori della cartiera di Arbatax ed ai ritardi nell'erogazione dei finanziamenti; ricorda peraltro di aver presentato, al riguardo, un ulteriore atto ispettivo.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, in risposta

all'interrogazione Lettieri n. 3-274, sulla situazione occupazionale dell'impianto industriale Sata (FIAT) nell'area di Melfi, fa presente che la conferma delle agevolazioni già previste è subordinata al rispetto, da parte dell'impresa, delle obbligazioni derivanti dalla concessione. Dà quindi conto delle prescrizioni contenute nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze con il quale, a seguito dell'approvazione di apposito contratto di programma con il gruppo FIAT, si è proceduto alla definitiva concessione delle agevolazioni.

MARIO LETTIERI giudica insoddisfacente la risposta, che non consente di fugare le preoccupazioni per l'area industriale di Melfi anche a seguito dell'acutizzarsi della crisi del gruppo FIAT.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 11.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 11,05.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Procreazione medicalmente assistita (47 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea e dà conto dei tempi assegnati ai relatori di minoranza (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Passa all'esame degli articoli del testo unificato e degli emendamenti presentati, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: i gruppi di Rifondazione comunista e Misto

(componenti politiche dei Comunisti italiani e dei Verdi-L'Ulivo) sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Avverte altresì che non sono stati pubblicati come emendamenti interamente sostitutivi gli articoli dei testi alternativi dei relatori di minoranza aventi un contenuto identico a quello dei corrispondenti articoli del testo della Commissione o che si differenziano dai corrispondenti articoli del testo della Commissione per rinvii interni privi di portata emendativa.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANGELINO ALFANO, rilevata la delicatezza della materia, esprime un orientamento favorevole alla scelta del gruppo di Forza Italia di consentire ai singoli deputati di votare in piena libertà di coscienza; dichiara inoltre di condividere le finalità dell'articolo 1 del testo unificato, che assicura il diritto alla nascita del concepito.

GERARDO BIANCO, premesso che la materia oggetto del testo unificato in esame investe convinzioni riconducibili alla coscienza individuale, che prescindono dagli orientamenti politici, ritiene prioritario pervenire ad un equilibrio dei valori, conservando il legame esistente tra diritto e responsabilità. Auspica, infine, la definizione di un testo di legge che rifugge da impostazioni individualistiche e tecnologiche ed assicuri l'esito medico alla procreazione responsabile.

BOBO CRAXI, rilevata la particolare delicatezza della materia in esame, manifesta perplessità su un testo unificato che non tiene conto delle diverse opinioni espresse in Commissione e che non affronta seriamente questioni di carattere bioetico; osservato, inoltre, che la logica proibizionista sottesa al provvedimento in discussione contrasta con l'esigenza di armonizzare le legislazioni dei paesi del-

l'Unione europea in campo biomedico, ricorda di aver presentato emendamenti ispirati ad una visione laica e moderna del tema affrontato.

ANNA FINOCCHIARO, nel manifestare ferma contrarietà alle norme del testo unificato in esame, osserva che gli emendamenti presentati dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sono volti a riaffermare, tra l'altro, i diritti di libertà e di autodeterminazione, nonché la laicità dello Stato. Ritiene non condivisibile, in particolare, l'articolo 1 che, laddove sancisce il diritto del concepito a nascere, introduce una finzione giuridica e costituisce il fondamento ideologico della disciplina complessiva dettata dal provvedimento, che dovrebbe, a suo giudizio, assumere connotati di maggiore elasticità e tenere conto delle esigenze delle coppie che scelgono consapevolmente di avere un figlio.

FABRIZIO CICCHITTO, ricordato che i deputati del gruppo di Forza Italia si esprimeranno secondo coscienza sul testo unificato in esame, che investe rilevanti profili etici, preannunzia che non voterà gli emendamenti presentati dai deputati dell'opposizione — che giudica strumentali — e che esprimerà voto favorevole su emendamenti presentati dai deputati Stagno d'Alcontres, Craxi e Moroni; dichiara, inoltre, di non condividere, in particolare, le finalità dell'articolo 1, comma 2, del testo unificato, volto a riconoscere il diritto a nascere del concepito.

GRAZIELLA MASCIA lamenta l'assoluta rigidità delle posizioni assunte sul testo unificato in esame, che non ha consentito di instaurare un dialogo costruttivo su una materia che presenta profili di ordine giuridico, etico e sociale; ritiene, in particolare, che si stia tentando di affermare la supremazia dell'etica cattolica a scapito del diritto di autodeterminazione e della laicità dello Stato; preannunzia pertanto una ferma opposizione in Parlamento e nel Paese.

GIORGIO BOGI, premesso che la ricerca ed il progresso scientifico necessitano di una normazione, sottolinea l'importanza di ispirarsi a principi che non ledano lo Stato di diritto: in tale contesto, il principio religioso non può essere reso normativamente cogente. Un confronto serio sulla delicata materia in esame dovrebbe derivare dal presupposto che il corredo genico che definisce l'individualità deve essere tutelato. Peraltro, atteso che le tecniche sono funzionali al risultato da conseguire e che occorre prendere atto di quanto già ottenuto in materia, manifesta un orientamento contrario all'impostazione normativa data dalla maggioranza ai temi in discussione.

GIANNI MANCUSO si dichiara contrario al ricorso a tecniche di fecondazione extracorporea che comportino il sacrificio di embrioni, dovendosi invece affermare il valore della vita umana fin dal concepimento; riterrebbe inoltre necessario semplificare le procedure in materia di adozione, intesa quale alternativa di alto valore umano alla procreazione medicalmente assistita.

KATIA BELLILLO ritiene che il testo unificato in esame rappresenti un grave attacco alla laicità dello Stato e giudica grave che esso non tenga conto dell'evoluzione della società e sia lesivo del principio di libertà individuale, che prescinde dalle ideologie e dalle convinzioni religiose.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, osservato che sul tema in esame, che investe profili etici e culturali, vi sono posizioni differenti all'interno del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, ritiene che il riferimento ai principi costituzionali, unanimemente condivisi, contribuirebbe ad evitare inutili lacerazioni.

SANDRO BONDI, premesso che il crescente potere della scienza e le costanti

innovazioni tecnologiche rendono necessario definire un nucleo etico minimo al quale garantire la massima tutela, ritiene doveroso un confronto serio e costruttivo, al fine di ricreare un'ampia intesa su principi normativi nei quali la società possa riconoscersi.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, propone di sospendere la seduta per consentire al Comitato dei nove di riunirsi al fine di valutare le ulteriori proposte emendative presentate.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla proposta; sospende, pertanto, la seduta fino alla 15,30.

La seduta, sospesa alle 12,55, è ripresa alle 15,30.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 1.101, di contenuto identico a quello dell'emendamento 1.100 della Commissione, che è stato ritirato.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, in sostituzione del relatore per la maggioranza, accetta l'emendamento 1.101 del Governo ed esprime parere favorevole sull'emendamento Lucchese 1.35; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non ritirate.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 16.

Si riprende la discussione.

LUCIANO VIOLANTE, nel sottolineare la necessità di un approfondito confronto sulla delicata materia oggetto del provvedimento in esame, ritiene che da alcune norme del testo unificato e da taluni emendamenti presentati traspaia la deleteria pretesa di affrontare problemi di carattere scientifico e questioni metafisiche sulla base di categorie giuridiche applicabili ad altri contesti; precisa inoltre che l'orientamento maggioritario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo non sarà considerato vincolante per i singoli deputati che ne fanno parte, atteso che sulle tematiche attinenti alla vita umana la responsabilità e le convinzioni personali devono prevalere sul senso di appartenenza politica e parlamentare.

ALESSANDRA MUSSOLINI, parlando per un richiamo all'articolo 86 del regolamento, giudica lesive dell'attività e del mandato parlamentare le conseguenze che potrebbero derivare, sotto il profilo dell'esercizio della potestà emendativa, dall'accoglimento delle proposte di modifica riferite all'articolo 13 del testo unificato, predisposte oggi in Commissione. Preannunzia che chiederà al deputato Boato, presidente del gruppo misto, di sottoscrivere gli emendamenti da lei presentati.

PRESIDENTE ritiene che la questione potrà essere più opportunamente valutata quando si passerà all'esame dell'articolo 13.

MAURA COSSUTTA, nel dichiarare di non condividere le finalità dell'articolo 1 del testo unificato, auspica l'approvazione dell'emendamento Rizzo 1.20, di cui è co-firmataria, identico all'emendamento Val-

piana 1.7, interamente soppressivo dell'articolo. Preannunzia comunque la richiesta di votazione segreta.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia prorogato il termine fissato per la presentazione di subemendamenti agli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione e dal Governo.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta del deputato Giordano, della quale prende atto.

ELETTRA DEIANA, nel dichiarare di non condividere l'impianto etico-confessionale del provvedimento in esame, che giudica lesivo del principio della libertà personale e della responsabilità individuale, in particolare delle donne, auspica la soppressione dell'articolo 1.

LAURA CIMA, *Relatore di minoranza*, ricorda le finalità del testo alternativo da lei presentato.

LUCA VOLONTÈ, parlando per un richiamo al regolamento, lamenta che il gruppo dell'UDC (CCD-CDU) non è rappresentato al tavolo del Comitato dei nove.

PRESIDENTE ne prende atto, assicurando che la questione posta sarà opportunamente valutata.

ANTONIO PALMIERI sottolinea che, ad avviso di numerosi scienziati, la vita umana comincia al momento del concepimento.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede anch'egli di differire il termine per la presentazione dei subemendamenti agli ulteriori emendamenti presentati.

PRESIDENTE avverte che il termine è fissato per le 21,30.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Valpiana 1.7 e Rizzo 1.20.

PAOLO ROMANI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il rappresentante del gruppo di Forza Italia a non dare indicazioni di voto, come precedentemente convenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cima, quindi il testo alternativo del relatore di minoranza Maura Cossutta, identico all'emendamento Zanella 1.13.

TIZIANA VALPIANA, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lei presentato e ne raccomanda l'approvazione.

PAOLO ROMANI, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce l'invito al presidente del gruppo di Forza Italia affinché il rappresentante del medesimo gruppo in seno al Comitato dei nove non dia indicazioni di voto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Valpiana.

MARIDA BOLOGNESI illustra le finalità del suo emendamento 1.33.

ENZO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che, coerentemente con quanto precedentemente convenuto, i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo si esprimeranno secondo coscienza, a prescindere dalle indicazioni di voto date dal rappresentante del medesimo gruppo in seno al Comitato dei nove.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce che è comune intento dei deputati del gruppo di Forza Italia definire una disciplina sulla procreazione medicalmente assistita che ricalchi sostanzialmente il testo sul quale nella scorsa legislatura si era registrato un ampio con-

senso parlamentare, fermo restando che ciascuno è libero di votare secondo la propria coscienza sui singoli emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bolognesi 1.33 e Cima 1.12, nonché gli identici Cima 1.10 e Valpiana 1.9.

CHIARA MORONI ritira il suo emendamento 1.5.

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo emendamento 1.30.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bimbi 1.30.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Giulio Conti 1.36 e Bindi 1.19.

GIULIO CONTI ritira il suo emendamento 1.36.

GIUSEPPE FIORONI insiste per la votazione dell'emendamento Bindi 1.19, di cui è cofirmatario, illustrandone le finalità; si riserva di chiederne la votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente il primo ed il secondo capoverso.

MAURA COSSUTTA giudica non condivisibili le finalità dell'emendamento Bindi 1.19, la cui eventuale approvazione determinerebbe una situazione di conflitto tra i diritti della donna e quelli del nascituro; chiede quindi che su tale emendamento l'Assemblea sia chiamata a pronunciarsi con votazione segreta.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta del deputato Maura Cossutta la quale non ha titolo per formularla.

MAURA COSSUTTA chiede al deputato Boato di sostenere la richiesta di voto segreto da lei formulata.

GIUSEPPE FIORONI chiede al relatore per la maggioranza se intenda modificare l'orientamento espresso.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Bindi 1.19.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, conferma, in qualità di presidente del gruppo misto, la richiesta di votazione segreta dell'emendamento Bindi 1.19, preannunciando analogo atteggiamento in presenza di eventuali, ulteriori richieste in tal senso.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara voto contrario sull'emendamento Bindi 1.19, che ritiene contrasti con norme costituzionali.

ALESSANDRO CÈ, giudicata poco chiara la formulazione dell'emendamento Bindi 1.19, pur concordando sulla sostanza della prima parte dell'emendamento in esame, riterrebbe opportuna una più idonea definizione della materia.

GIUSEPPE FIORONI fornisce chiarimenti sulla portata normativa e sulle finalità dell'emendamento Bindi 1.19, di cui è cofirmatario.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara di non poter condividere la seconda parte dell'emendamento Bindi 1.19.

ALBERTA DE SIMONE rileva l'artificialità del dibattito che si sta svolgendo, sottolineando l'assurdità di una norma che contrappone la salute della donna al diritto del concepito a nascere: ritiene che tale disposizione si ponga in contrasto con principi costituzionali.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel preannunciare voto favorevole sull'emendamento Lucchese 1.35, ritiene che l'emendamento Bindi 1.19 sia inidoneo a garantire, nell'ambito della procreazione assistita, i livelli minimi essenziali delle prestazioni sanitarie.

ERMETE REALACCI ritiene che il disposto normativo dell'emendamento Bindi 1.19 contrasti, in particolare, con l'esigenza di salvaguardare la dignità delle donne.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Bindi 1.19 e preannuncia voto favorevole sugli emendamenti soppressivi del comma 2 dell'articolo 1 del testo unificato; ritiene altresì che le norme di tale articolo siano lesive del principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione.

GIUSEPPE FIORONI chiarisce ulteriormente la portata normativa dell'emendamento Bindi 1.19, di cui è cofirmatario.

CHIARA MORONI dichiara voto contrario sull'emendamento Bindi 1.19.

LUCIANO VIOLANTE prospetta l'opportunità che i presentatori ritirino l'emendamento Bindi 1.19 che, ove approvato, determinerebbe conseguenze deleterie.

PIERLUIGI MANTINI dichiara voto contrario sull'emendamento Bindi 1.19, pur ritenendolo parzialmente migliorativo della formulazione dell'articolo 1 del testo unificato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ROSY BINDI, nel preannunciare che esprimerà voto favorevole sugli emendamenti soppressivi del comma 2 dell'articolo 1, osserva che la finalità del suo emendamento 1.19 non è quella di contrapporre i diritti del concepito alla salute della donna.

DOMENICO DI VIRGILIO ricorda che il concepito è oggetto di tutela anche nell'ambito della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

NITTO FRANCESCO PALMA esprime perplessità sul disposto normativo del-

l'emendamento Bindi 1.19, sul quale dichiara voto contrario; preannunzia, inoltre, voto favorevole sugli emendamenti soppressivi del comma 2 dell'articolo 1 del testo unificato.

PRESIDENTE precisa che l'eventuale approvazione dell'emendamento Bindi 1.19 determinerebbe la preclusione di tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 del testo unificato.

SERGIO SABATTINI riterrebbe opportuno sospendere l'esame della materia oggetto degli emendamenti in discussione, per consentire alla Commissione di merito di procedere ad un'opportuna valutazione del parere espresso dalla I Commissione.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Sabattini.

GIUSEPPE FIORONI prospetta l'opportunità di accantonare l'esame degli emendamenti Bindi 1.19, di cui è cofirmatario, e Lucchese 1.35.

LUCA VOLONTÈ, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità di un più ordinato svolgimento del dibattito.

ALESSANDRO CÈ chiede se l'eventuale reiezione dell'emendamento Bindi 1.19 determinerebbe la preclusione dell'emendamento Lucchese 1.35.

PRESIDENTE precisa che l'eventuale reiezione dell'emendamento Bindi 1.19 non determinerebbe gli effetti preclusivi paventati dal deputato Cè.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisato che l'emendamento Lucchese 1.35 non mette in discussione i principi sanciti dalla legge n. 194 del 1978, esprime un orientamento contrario alla proposta di accantonamento formulata dal deputato Fioroni.

ELETTRA DEIANA manifesta netta contrarietà all'emendamento Bindi 1.19.

MAURA COSSUTTA ritiene che in questa fase del dibattito ci si debba attenere al merito degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del testo unificato.

AUGUSTO BATTAGLIA prospetta l'opportunità di una riformulazione dell'emendamento Bindi 1.19, la cui eventuale approvazione determinerebbe la preclusione degli emendamenti nei quali si fa riferimento ai livelli essenziali di assistenza.

ROSY BINDI propone una riformulazione del suo emendamento 1.19.

PRESIDENTE, preso atto che è stata chiesta la votazione segreta sugli emendamenti Bindi 1.19, Lucchese 1.35, nonché sugli identici emendamenti da Mussolini 1.1 a Bolognesi 1.34 e sull'articolo 1 del testo unificato, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata, atteso che le finalità per l'accesso alle tecniche di procreazione assistita e la previsione del diritto alla vita del concepito sono riconducibili a principi costituzionali rientranti nella fattispecie richiamata dall'articolo 49, comma 1, del regolamento.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Bindi 1.19.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il suo subemendamento 0.1.100.1 venga più opportunamente riferito all'emendamento 1.101 del Governo, identico all'emendamento 1.100 della Commissione, che è stato ritirato.

PRESIDENTE precisa che i subemendamenti Valpiana 0.1.100.1 e Battaglia 0.1.100.2 devono intendersi riferiti all'emendamento 1.101 del Governo, assumendo, rispettivamente, la numerazione 0.1.101.1 e 0.1.101.2.

GIUSEPPE FIORONI, giudicato grave il contenuto dell'emendamento 1.101 del Governo, ritiene auspicabile consentire

l'accesso alla fecondazione omologa stanziando, a tal fine, adeguate risorse finanziarie.

AUGUSTO BATTAGLIA, sottolineata la particolare gravità delle disposizioni contenute nell'emendamento 1.101 del Governo, auspica l'approvazione del suo subemendamento 0.1.101.2 e dell'identico subemendamento Valpiana 0.1.101.1, dei quali illustra le finalità.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo subemendamento 0.1.101.1 e ne raccomanda l'approvazione.

MAURA COSSUTTA sottolinea l'ini-quità delle disposizioni contenute nell'emendamento 1.101 del Governo.

LAURA CIMA giudica ridicola la somma stanziata dall'emendamento 1.101 del Governo, sottolineando i rischi derivanti dalla sua eventuale approvazione.

MARIA BURANI PROCACCINI, fermo restando che le regioni, in piena autonomia, possono stanziare le risorse ritenute più opportune, evidenzia che l'emendamento 1.101 del Governo contribuisce a favorire l'accesso alla fecondazione assistita.

KATIA ZANOTTI chiede chiarimenti all'Esecutivo in ordine alla portata normativa dell'emendamento 1.101 del Governo.

AUGUSTO BATTAGLIA invita il Governo a fornire i chiarimenti richiesti in merito al contenuto dell'emendamento 1.101.

ROSY BINDI propone di accantonare l'esame dell'emendamento 1.101 del Governo che, ove approvato, determinerebbe conseguenze particolarmente deleterie.

BOBO CRAXI dichiara voto contrario sull'emendamento 1.101 del Governo.

ELENA MONTECCHI dichiara di condividere la proposta del deputato Bindi di accantonare l'emendamento 1.101 del Governo; chiede inoltre chiarimenti all'Esecutivo relativamente ai livelli essenziali di assistenza.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, ricorda che il dibattito dovrebbe riguardare gli identici subemendamenti Valpiana 0.1.101.1 e Battaglia 0.1.101.2 in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici subemendamenti Valpiana 0.1.101.1 e Battaglia 0.1.101.2.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, fornisce chiarimenti relativamente alle finalità dell'emendamento 1.101 del Governo, volto a consentire, attraverso lo stanziamento di apposite risorse, l'avvio dell'applicazione del testo unificato in esame.

MARIDA BOLOGNESI sottolinea la particolare gravità dell'emendamento 1.101 del Governo che, di fatto, non garantisce il diritto alla salute riproduttiva, che viene esclusa dal sistema sanitario nazionale.

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea che il disavanzo nella spesa sanitaria è stato aggravato dalla politica attuata dal Governo e dalle regioni amministrare da giunte di centrodestra.

ROSY BINDI paventa i gravi rischi connessi all'attuazione delle disposizioni contenute nell'emendamento 1.101 del Governo, ove approvato.

FRANCESCO GIORDANO ritiene che l'articolo 1 del testo unificato denoti l'intendimento del Governo di negare il principio di autodeterminazione delle donne in

tema di procreazione, favorendo nel contempo la privatizzazione del sistema sanitario.

GIACOMO BAIAMONTE invita ad evitare facili strumentalizzazioni ed a convenire sull'opportunità di contenere la spesa sanitaria.

MASSIMO POLLEDRI osserva che l'intervento del sottosegretario Vegas era volto, tra l'altro, a sottolineare la limitatezza delle risorse disponibili per l'attuazione del provvedimento in esame.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritiene necessario stabilire le priorità nell'impiego delle risorse destinate alla sanità.

FABIO GARAGNANI dichiara di condividere le considerazioni svolte dal sottosegretario Vegas, sottolineando la significativa entità del deficit che si registra in Emilia Romagna relativamente alla spesa sanitaria.

GIULIO SANTAGATA paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'esiguità degli stanziamenti previsti dal testo unificato.

ENRICO BUEMI sottolinea l'inefficienza, in materia sanitaria, della regione Piemonte, amministrata da una giunta di centrodestra.

TIZIANA VALPIANA chiede di conoscere i criteri in base ai quali si sceglieranno le coppie interessate alla procreazione assistita, alle quali verrà garantita l'assistenza sanitaria pubblica.

GIUSEPPE FIORONI esprime contrarietà alla politica attuata dal Governo in materia sanitaria, lamentando in particolare che la procreazione medicalmente assistita di tipo omologo non è fatta rientrare nei limiti essenziali di assistenza.

EUGENIO DUCA sottolinea il sacrificio connesso alla scelta di sottoporsi alle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

DONATO PIGLIONICA sottolinea le inefficienze e l'entità del disavanzo che si registrano in Puglia relativamente alla spesa sanitaria.

RUGGERO RUGGERI lamenta l'assenza del ministro della salute e stigmatizza un'interlocuzione, da parte dell'Esecutivo, scarsamente incentrata sui temi oggetto del provvedimento.

ELETTRA DEIANA stigmatizza il disinteresse del Governo e della maggioranza per le aspirazioni delle coppie italiane ad avere figli.

ROBERTA PINOTTI propone di ripristinare la tassa di successione per finanziare l'assistenza sanitaria e consentire alle coppie di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

ALESSANDRO CÈ sottolinea che i precedenti Governi di centrosinistra – ed in particolare il deputato Bindi, in qualità di ministro della sanità *pro tempore* – hanno costantemente ignorato il tema della procreazione medicalmente assistita.

LUCIANO MARIO SARDELLI sottolinea che i Governi di centrosinistra hanno condotto una politica che ha fortemente penalizzato alcune regioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.101 del Governo.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI formula il suo emendamento 1.35, del quale illustra le finalità.

MAURA COSSUTTA chiede che anche sull'emendamento Lucchese 1.35 si proceda con votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha già acceduto a tale richiesta.

KATIA ZANOTTI dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Lucchese 1.35 e sottolinea la gravità di una

disposizione che, riconoscendo il diritto alla vita del concepito, può ledere il diritto alla salute della madre.

GIUSEPPE FIORONI ritiene possa essere condivisa la riformulazione dell'emendamento Lucchese 1.35.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta la riformulazione proposta dal deputato Lucchese del suo emendamento 1.35.

CHIARA MORONI dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani sull'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato.

FRANCA BIMBI dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Lucchese 1.35.

GIULIO CONTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato.

ALESSANDRO CÈ ritiene accettabile la riformulazione dell'emendamento Lucchese 1.35, proposta dal presentatore.

ALESSANDRA MUSSOLINI ricorda che la capacità giuridica riconosciuta al concepito è subordinata alla nascita: dichiara pertanto voto contrario sull'emendamento Lucchese 1.35, ancorché riformulato.

MARIDA BOLOGNESI ribadisce la contrarietà all'emendamento Lucchese 1.35, anche nella nuova formulazione proposta.

LAURA CIMA invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato.

DOMENICO VOLPINI dichiara di non comprendere la contrarietà ad un riferimento più puntuale al concepito.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA dichiara voto favorevole sull'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato.

DOMENICO DI VIRGILIO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato, che ritiene fondato su dati scientifici.

GERARDO BIANCO paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'accoglimento di alcune proposte emendative formulate, in particolare, da deputati della sinistra.

ELETTRA DEIANA, espressa contrarietà alla volontà di imporre una visione etica della disciplina della procreazione medicalmente assistita, dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato.

CLAUDIO BURLANDO ritiene grave discriminare le donne che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita.

GLORIA BUFFO rileva che le disposizioni in esame non trovano corrispondenti norme in alcun altro ordinamento giuridico vigente.

ANTONIO PALMIERI ribadisce che non vi è alcuna intenzione di pregiudicare l'applicazione della legge n. 194 del 1978.

MARCELLA LUCIDI paventa il rischio che le disposizioni in esame possano dare adito a contenziosi giurisdizionali.

ENZO BIANCO dichiara voto contrario sull'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato, che, ove fosse approvato, introdurrebbe una disciplina discriminatoria in danno delle donne che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita.

FRANCESCO TOLOTTI dichiara voto contrario sull'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato.

ALBERTA DE SIMONE manifesta un orientamento contrario all'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

ALBERTA DE SIMONE ritiene, infatti, inopportuno contrapporre il diritto del concepito a quelli della donna.

ALESSANDRA MUSSOLINI evidenzia ulteriori elementi discriminatori nei confronti delle donne che accedono alle tecniche della procreazione medicalmente assistita.

UGO INTINI dichiara voto contrario sull'emendamento in esame ed invita a procedere immediatamente alla votazione.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'emendamento Lucchese 1.35, nel testo riformulato.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente ad indicare l'orario di presumibile conclusione della seduta odierna.

MARIDA BOLOGNESI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che la Presidenza ha fissato per le 21,30 il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti: chiede pertanto una sospensione della seduta, o, in subordine, di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

GIULIO CONTI osserva che per errore è stato incluso il suo nome tra i presentatori dell'emendamento Burani Procaccini 1.28: ne chiede la cancellazione.

PRESIDENTE ne prende atto.

Dopo interventi dei deputati Elio Vito e Giordano, il Presidente avverte che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è posticipato alle 9,30 di domani e propone di proseguire nei lavori fino alla votazione dell'articolo 1 del testo

unificato. Dopo ulteriori interventi dei deputati Cè, Boccia ed Innocenti, il Presidente ritiene che, non essendovi obiezioni, la seduta possa proficuamente proseguire fino alle 20,45.

LAURA CIMA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.17, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cima 1.17 e Maura Cossutta 1.27.

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo emendamento 1.32.

MARIDA BOLOGNESI giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Bimbi 1.32, del quale riterrebbe peraltro opportuna una riformulazione.

GIUSEPPE FIORONI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bimbi 1.32.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Bimbi 1.32, anche ove riformulato.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES ritiene superflua una riformulazione dell'emendamento Bimbi 1.32.

FRANCA BIMBI fornisce chiarimenti sulla portata normativa del suo emendamento 1.32.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Bimbi 1.32, pur riconoscendo che esso affronta un tema di grande rilievo.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, propone l'accantonamento dell'emendamento Bimbi 1.32, al fine di valutare l'opportunità di una sua riformulazione.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce la contrarietà anche alla riformulazione dell'emendamento Bimbi 1.32.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bimbi 1.32.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Giulio Conti 1.51.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ALESSANDRO CÈ dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Giulio Conti 1.51, ritenendo che, se approvato, indebolirebbe l'impianto dell'intero provvedimento.

GIUSEPPE FIORONI, sottolinea la necessità di garantire alle donne il diritto di scegliere il medico o la struttura sanitaria, dichiara voto favorevole sull'emendamento Giulio Conti 1.51.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime il suo avviso contrario all'emendamento Giulio Conti 1.51.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, precisa che il Comitato dei nove ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sull'emendamento Giulio Conti 1.51.

GIULIO CONTI, precisato che la fecondazione medicalmente assistita è un atto medico, richiama le finalità del suo emendamento 1.51.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi del disposto regolamentare, ciò che rileva proceduralmente è il parere espresso dal Comitato dei nove.

MARCO BOATO, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che il relatore per la maggioranza non possa modificare il parere già espresso senza avere acquisito l'orientamento del Comitato dei nove, previamente convocato.

GIORGIO BOGI esprime un orientamento favorevole all'emendamento Giulio Conti 1.51.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, precisato che ciascun deputato esprime sulla materia oggetto del testo unificato le proprie convinzioni, senza alcun condizionamento, dichiara voto contrario sull'emendamento in esame.

DOMENICO DI VIRGILIO ritiene che la procreazione medicalmente assistita non sia un atto terapeutico.

CHIARA MORONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Giulio Conti 1.51.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giulio Conti 1.51.

PRESIDENTE ricorda che è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto sull'articolo 1 del testo unificato.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 1.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.15 della Commissione ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative segnalate dai gruppi parlamentari.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 2.4.

AUGUSTO BATTAGLIA richiama le finalità dell'emendamento Labate 2.13, di cui è cofirmatario.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il relatore per la maggioranza non ha esplicitato il proprio parere sui subemendamenti riferiti all'emendamento 2.15 della Commissione; preso altresì atto dell'andamento piuttosto confuso del dibattito, riterrebbe opportuno sospendere a questo punto l'esame del testo unificato.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che intendeva esprimere parere contrario sui subemendamenti riferiti all'emendamento 2.15 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cima.

MARIDA BOLOGNESI illustra le finalità dell'emendamento Labate 2.13, di cui è cofirmataria.

GIUSEPPE FIORONI riterrebbe opportuno accantonare l'esame dell'emendamento Labate 2.13.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, si dichiara contrario alla proposta di accantonamento formulata dal deputato Fioroni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Labate 2.13, Bolognesi 2.7 e Di Serio D'Antona 2.6.

TIZIANA VALPIANA, giudicata singolare la formulazione dell'emendamento 2.15 della Commissione, lamenta l'esiguità delle risorse finanziarie stanziare in favore della promozione di campagne di informazione e prevenzione dei fenomeni di sterilità; illustra, quindi, le finalità dei suoi subemendamenti riferiti al richiamato emendamento 2.15.

MARIDA BOLOGNESI dichiara di condividere le finalità del subemendamento Valpiana 0.2.15.1.

GIUSEPPE FIORONI, nel ritenere che l'emendamento 2.15 della Commissione presenti profili di inammissibilità, prospetta l'opportunità di non procedere alla sua votazione nella seduta odierna.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, rileva che l'Assemblea potrebbe procedere ad alcune ulteriori votazioni.

PRESIDENTE, rilevato che numerosi deputati si sono allontanati dall'aula nella presunzione che non si sarebbero effettuate ulteriori votazioni, ritiene opportuno, senza che ciò costituisca precedente, sospendere a questo punto l'esame del testo unificato.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta

di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 718, 1423 e 1488, in un testo unificato.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 2843, di conversione del decreto-legge n. 108 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alla XI Commissione in sede referente ed al Co-

mitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 12 giugno 2002, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 107).

La seduta termina alle 20,50.